

in collaborazione con



Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna

FORUM

Sala Ulisse Accademia delle Scienze – Via Zamboni 31 - Bologna
- mercoledì 12 giugno 2013 -

SCIENZA, RESPONSABILITÀ E GOVERNO

La conoscenza scientifica per un approccio etico nella società del rischio

PROGRAMMA PROVVISORIO

L'evoluzione della conoscenza e della tecnologia determina il diffondersi nel mondo di una società complessa, tecnologicamente molto avanzata nella quale convivono grandi potenzialità e grandi rischi.

Si impongono quindi all'attenzione di studiosi, politici e cittadini due temi prioritari e inscindibili: la utilizzazione della conoscenza scientifica alla base di qualsiasi azione di governo (knowledge based decision making) e, in modo assolutamente collegato ed integrato, il tema della conoscenza scientifica come base per un approccio etico nella società del rischio.

Si tratta di approfondire concetti affatto astratti, anzi gli stessi riguardano problemi terribilmente presenti nella quotidianità dell'agire e del governo a tutte le scale.

Da Fukushima all'Aquila, dall'Ilva alle innumerevoli alluvioni e a quante altre emergenze registriamo, la società di oggi impone di chiederci quale peso diamo al proceduralismo scientifico in ogni azione che si adotta. Quale livello di accettabilità del rischio? Chi lo quantifica, chi lo esprime e come? Quale comunicazione del rischio – come applicare i principi di precauzione e di responsabilità? Come utilizzare la conoscenza per rendere il più oggettivo possibile il confronto ed evitare o abbattere il conflitto quando il rischio è trascurabile (e la scienza "ragionevolmente" lo dimostra).

Autorevolezza e autorità: il fondamento scientifico può e deve accrescere l'autorevolezza di enti e organismi tecnici. Agenzie tecniche competenti, tecnicamente dotate e indipendenti nonché Istituzioni che esercitano l'autorità sulla base dell'approccio etico e del principio di responsabilità.

C'è tanto da capire e da fare, a partire dal bisogno di diffondere lo stesso concetto di limite della scienza, per esempio sul terreno della predicibilità: una zona dove spesso cessa la potenza della conoscenza e s'impone il bisogno della precauzione.

Su questi temi e su tanti altri connessi, Ecoscienza indice un forum con protagonisti d'eccezione per un appassionante confronto live e per realizzare un approfondito servizio sulla rivista.

Hanno già aderito:

- **Hartmut Frank**, ecotossicologo e saggista
- **Francesco Dondi**, chimico, professore ordinario, saggista
- **Vincenzo Balzani**, professore emerito, fotochimica, chimica dei materiali, energie rinnovabili e ambiente
- **Ferruccio Trifirò**, chimica industriale, commissione etica mondiale sulle armi chimiche
- **Matteo Mascia**, Fondazione Lanza – etica e ambiente
- **Alberto Breccia Fratadocchi** (accademia delle scienze, coordinatore settore scienza e chimica)
- **Pietro Greco**, giornalista e divulgatore scientifico
- **Luciano Butti**, professore diritto internazionale dell'ambiente
- **Liliana Cori**, gestione e comunicazione del rischio
- **Fausto Guzzetti**, ricercatore CNR scienze idrogeologiche

- Introduce **Giancarlo Naldi** – direttore Ecoscienza
- Chairman **Stefano Tibaldi**, direttore generale Arpa Emilia-Romagna

Per l'intervento iniziale, o conclusivo, è stato invitato:

- **Patrizio Bianchi**, professore ordinario e già rettore Università di Ferrara, Assessore Scuola, Università e Ricerca, Regione Emilia-Romagna